

## «Le sono perdonati i suoi molti peccati»

**Canto:** *(a scelta)*

**Segno:** *acqua*

**Animatore:**

*Gesù, a questo punto, spiazza Simone e ribalta completamente la sua risposta, andando oltre la logica umana.*

**Dal Vangelo di Luca (Lc 7,44-47)**

Gli disse Gesù: «Hai giudicato bene». E volgendosi verso la donna, disse a Simone: «Vedi questa donna? Sono entrato nella tua casa e tu non m'hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. Tu non mi hai dato un bacio, lei invece da quando sono entrato non ha cessato di baciarmi i piedi. Tu non mi hai cosparso il capo di olio profumato, ma lei mi ha cosparso di profumo i piedi. Per questo ti dico: le sono perdonati i suoi molti peccati, poiché ha molto amato. Invece quello a cui si perdona poco, ama poco».

**Salmo 122** *(a cori alterni)*

A te levo i miei occhi,  
a te che abiti nei cieli.

Ecco, come gli occhi dei servi  
alla mano dei loro padroni;  
come gli occhi della schiava,  
alla mano della sua padrona,

così i nostri occhi sono rivolti al Signore  
nostro Dio,  
finché abbia pietà di noi.

Pietà di noi, Signore, pietà di noi,  
già troppo ci hanno colmato di scherni,

noi siamo troppo sazi  
degli scherni dei gaudenti,  
del disprezzo dei superbi.

**Breve pausa di silenzio**

**Riflessione – Dalla Lettera Pastorale Misericordias domini... Va' in pace e non peccare più di S. Ecc. rev.ma mons. Mario Russotto**

È la prima volta che nel racconto Gesù volge deliberatamente il suo sguardo sulla donna e, guardando lei con sguardo di misericordioso riconoscente cuore, invita Simone a *vedere oltre la vista* questa donna, cioè a vederla con occhi nuovi, con cuore sincero, con lo sguardo di... Dio.

Ed ecco: il Signore porta Simone dentro un confronto aperto, senza ipocrisia e senza retorica. È il confronto fra *tu non mi hai dato... lei invece...* La donna ha donato e fatto quello che avrebbe dovuto dare e fare Simone. E non solo, ma molto di più. Di conseguenza il peccatore e trasgressore della Torah (legge-istruzione) è proprio il rigido presuntuoso osservante della Torah, cioè il fariseo Simone e non la peccatrice donna. Se la donna è l'icona della gratuità e del molto amore, il fariseo è l'immagine del calcolo meschino. La gratuità è contagiosa. Il calcolo svuota, prende e pretende per sé: non solo uccide il dono, ma condanna alla sterilità.

Il molto amore non ha bisogno di giustificarsi, di spiegarsi, di convincere, di farsi pubblicità. Si

impone col suo semplice esserci. Diverso è l'atteggiamento del fariseo, che parla fra sé giudicando e condannando. Il suo comportamento ha bisogno di parole, spiegazioni, correzioni... La verità e la semplicità del molto amore della donna si contrappongono alla complessità e alla falsità del fariseo. La bellezza del dono della donna condanna da sola l'ipocrisia del fariseo. E noi ci troviamo così di fronte ad una scelta fra due alternative: il dono del molto amore, che ci viene da Dio consegnato come perdono, o il pregiudizio e la condanna fino alla meschineria del fariseo...

Il fariseo, che presume di essere giusto, «rischia di restare un ragioniere che fa calcoli con Dio... La donna è la sposa. Ama Gesù con tutta la vita, con tutto il suo cuore, con tutte le sue forze, come il Signore l'ha amata con tutto il cuore, con tutte le sue forze, con tutta la sua vita. Questa peccatrice è la prima uguale al Signore» (S. Fausti). Perché più si riceve perdono e più si sperimenta la bellezza della relazione d'amore. Ma è anche vero che **più si ama e più si entra nella logica del perdono**. In fondo i farisei di ieri e di oggi, cioè i devotamente presunti giusti che giudicano sempre gli altri e mai se stessi, amano poco... vivono di leggi, riti, esteriori osservanze ma... di poco o niente amore... E «alla sera della nostra vita saremo giudicati sull'amore» (S. Giovanni della Croce).

Il mio "vecchio" amico giornalista e poeta Nino Barraco in un interessante opuscolo ha scritto di vivere stupore e sbalordimento per «la predilezione di un Dio che ama, soprattutto, i lontani o, meglio, quelli che noi abbiamo allontanato. È la sua scelta, un Dio che condanna i "salvati", quelli che si ritengono al sicuro, l'ipocrisia di quanti si proclamano giusti... Gesù spiazza tutti con la sua verità... si china sulla Maddalena... fa l'elogio dei peccatori, delle meretrici... È la ragione dell'amore, l'amore che ci interroga, che ci pone in ascolto, che ci impegna».

### **Interrogativi per riflettere e meditare...**

Cosa vuol dire per me avere compassione? Mi rendo conto che al centro di essa c'è sempre il rispetto della persona prima che delle convenzioni?

### **Confronto...e Preghiere spontanee**

*Mi impegno a.....Padre nostro .....*

#### **Preghiamo**

*Dio Padre, insegnaci l'umiltà. Aiutaci a non avere paura di amare molto Te lo chiediamo per lo stesso Cristo nostro Signore. Amen*

**Canto:** (a scelta)